

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO
“VI4B”
formato dai comuni Valdagno, Recoaro Terme, Castelgomberto, Cornedo Vicentino
PER
L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE E DI SICUREZZA URBANA
NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa “*promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione*” nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, “Norme in materia di Polizia Locale”, approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n.9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l’altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d’intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d’Intesa con il Ministero dell’Interno per l’attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell’ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l’attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell’ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l’“Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l’attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia

Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008" impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;

- Il Distretto VI4B, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15.12.2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di definizione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 163.590,00 a favore del Distretto di Polizia Locale VI4B e formato dai Comuni di Valdagno, Recoaro Terme, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata dai rispettivi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati, tra l'Assessore regionale competente, da un lato, e il Rappresentante Legale dell'Ente Capofila ed il Comandante di Distretto;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 24111 del 20.12.2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 674481 del 28.12.2010;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;
- Il Distretto VI4B si prefigge il compito di dotare il Consorzio di moderne ed efficienti strumentazioni anche informatiche per migliorare il servizio di polizia locale sul territorio;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto VR4B intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Valdagno, Recoaro Terme, Castelgomberto, Cornedo Vicentino.

ART. 3 - Il contributo della Regione

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15.12.2009, ha stanziato per il Distretto VI4B la somma di € 163.590,00 (centosessantatremilacinquecentonovanta), di cui € 19.900 di spesa corrente e € 143.690 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 163.590 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- Migliorare ed ottimizzare il servizio mediante l'implementazione di una centrale operativa che:
 - risulti essere collettore delle informazioni in ingresso verso il Comando ed in uscita verso le Amministrazioni consorziate;
 - gestione delle informazioni associando e registrando l'operatività esterna conseguente a tali richieste;
 - Localizzazione GPS delle pattuglie per vedere in tempo reale gli interventi in corso o in attesa;
 - Software di gestione dell'infortunistica stradale munito di sistema di autogenerazione degli atti che snellisce e facilita il lavoro degli operatori in strada e degli addetti responsabili della gestione delle pratiche dei sinistri;
- Acquisto di moderni veicoli, anche in sostituzione di quelli più obsoleti, al fine di migliorare le strumentazioni necessarie ai servizi di pattuglia sul territorio;
- Acquisione di strumentazioni tecnologiche per eseguire rapidi ed efficaci controlli sul territorio al fine di individuare abusi od infrazioni alle norme di legge;
- Creazione di una nuova rete di telefonia mobile e fissa integrata con software di gestione dei servizi, con lo scopo di informatizzare le attività del comando sul territorio;

- Acquisto di nuove “armi” da fornire al personale del Consorzio attualmente privo dell’arma di ordinanza;
- Aumentare la presenza sul territorio della polizia locale prevedendo l’estensione oraria del servizio fino alle ore 02.00 ed anche oltre per eseguire controlli mirati in collaborazione con le altre forze di polizia

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto VI4B, rappresentato dal Comune di Valdagno con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all’introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l’erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l’Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l’impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all’integrale realizzazione del piano;
- 70% a saldo, previa dimostrazione dell’avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l’acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d’investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell’istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto di VI4B, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

Art. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali

1. Il Distretto VI4B s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto VI4B s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

Art. 6 Durata dell'Intesa.

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia, il 12.04.2011

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza

Massimo Giorgetti

Per il Distretto VI4B

Il Sindaco del Comune di Valdagno

Alberto Francesco Maria Neri

Presenza il Presidente del Consorzio di Polizia Locale Valle-Agno.

ALLEGATO A AL PROTOCOLLO D'INTESA: PIANO DI INTERVENTO

DISTRETTO:	Distretto polizia locale VI4B
ENTI INTERESSATI:	Comuni di Valdaano, Recoaro Terme, Castelaomberto, Cornedo Vicentino
TITOLO PROGETTO:	Sicurezza e qualità urbana
OBIETTIVI:	<p><i>Con tale progetto si vuol fornire un supporto ai Comuni di modeste dimensioni per rendere la struttura della polizia locale conforme al principio costituzionale di adeguatezza: in primo luogo con riferimento alle condizioni, alle caratteristiche dei rispettivi territori; in seconda battuta tenendo presenti le aspettative e necessità espresse dalla collettività, per consolidare quel buon rapporto con la cittadinanza, che è uno dei punti di forza che dovrebbero caratterizzare la polizia locale. Una prima azione è rivolta al potenziamento dei servizi di controllo del territorio nella fascia notturna nei fine settimana per prevenire e contrastare i fenomeni di abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, contemporaneamente dotare il consorzio di una adeguata struttura di supporto alle pattuglie dislocate sul territorio mediante una sala operativa dotata dei più moderni strumenti informatici per la gestione dei servizi sul territorio. Inoltre fornire le pattuglie di veicoli moderni attrezzati ad hoc per i servizi d'istituto e sempre più richiesti dalla popolazione.</i></p>

SPESE DA SOSTENERE

Azioni di Spesa corrente

<i>Ambito di spesa</i>	<i>Oggetto di spesa</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>Costi totali</i>
Lettera D)	Servizi di controllo notturno con estensione oraria fino alle ore 2.00 da realizzare con due pattuglie di 2 operatori ciascuna	104	100,00	19.900,00

Azioni di Spesa d'investimento

<i>Ambito di spesa</i>	<i>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>Costi totali</i>
Lettera E)	Realizzazione di una centrale operativa multifunzionale e dei relativi allestimenti			40.368,00
Lettera B)	Acquisto autovettura dotata di sistema di videosorveglianza, cellula di sicurezza e kit posteriore per servizio infortunistica stradale	1		35.880,00
Lettera B)	Acquisto motocicli attrezzati per servizio di polizia locale	2	11.940,00	23.880,00
Lettera B)	Acquisto analizzatore di campioni di saliva per l'individuazione di droghe	1		7.071,60
Lettera B)	Acquisto di una rete di telefonia mobile (cellulari) integrata con software di gestione dei servizi.	26		21.820,40
Lettera B)	Acquisto di strumentazioni tecniche (lettore per cronotachigrafi analogici e digitali e computer portatili)			11.670,00
Lettera B)	Acquisto di nuove armi	6	500,00	3.000,00

- Le eventuali economie di spesa verranno reinvestite nell'acquisto di un maggior numero di cellulari e strumentazioni tecniche.

RELAZIONE DETTAGLIATA AL PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009

Con riferimento a quanto in oggetto si relazione nel dettaglio gli interventi che si intendono perseguire con le azioni di spesa previste dal piano di zonizzazione delle polizie locali nel Veneto:

Azioni di spesa corrente,

a) l'obiettivo della sicurezza stradale e non solo nelle ore serali e notturne soprattutto nei fine settimana è una delle missioni prioritarie di questo ente, in quanto in tali fasce orarie si registrano il maggior numero di reati collegati all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. Si vuole, pertanto, prevedere l'estensione oraria del servizio fino alle ore 02.00 ed in talune circostanze anche oltre tale orario mediante controlli mirati in collaborazione con le altre forze di polizia, con l'impiego di due pattuglie composte da due operatori ciascuna. Considerato che l'obiettivo da raggiungere vuol essere perseguito per tutto l'anno questa amministrazione è intenzionata ad integrare i fondi regionali con propri per consentire la prosecuzione del progetto fino a fine anno.

Azioni di spesa d'investimento,

- a) Migliorare ed ottimizzare il servizio mediante l'implementazione di una centrale operativa con i relativi allestimenti che:
- risulti essere collettore delle informazioni in ingresso verso il Comando ed in uscita verso le Amministrazioni consorziate;
 - gestione delle informazioni associando e registrando l'operatività esterna conseguente a tali richieste;
 - Localizzazione GPS delle pattuglie per vedere in tempo reale gli interventi in corso o in attesa;
 - Software di gestione dell'infortunistica stradale munito di sistema di autogenerazione degli atti che snellisce e facilita il lavoro degli operatori in strada e degli addetti responsabili della gestione delle pratiche dei sinistri;
- b) Acquisto di un'autovettura per il servizio di polizia stradale dotata di tutte le attrezzature necessarie per i servizi di pattuglia, nella circostanza kit posteriore per servizio infortunistica stradale, cellula di sicurezza per il trasporto delle persone fermate durante l'attività di PG svolta sul territorio, sistema di videosorveglianza esterna per il controllo del territorio e per l'attività di infortunistica stradale;
- c) Acquisto di due motocicli dotati di bauletti per svolgere servizi di polizia stradale più efficaci e tempestivi sul territorio;
- d) Acquisizione di un analizzatore di campioni di saliva per l'individuazione di droghe da utilizzare in particolar modo nei servizi serali/notturni svolti nei fine settimana al fine di contrastare l'abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope da parte dei conducenti dei veicoli, trattasi di strumentazione che fornisce in pochi minuti un'analisi affidabile e precisa sul campione prelevato con visualizzazione di un solo risultato (positività e tipo di droga) senza necessità di interpretazione dei risultati da parte dell'operatore come nei casi dei test usa e getta;
- e) Acquisto di una rete di telefonia mobile e fissa (con relativo acquisto dei cellulari, centralino e telefoni fissi) integrata con software di gestione dei servizi, con lo scopo di informatizzare le attività del comando sul territorio sia per quanto riguarda l'aspetto di consultazione dei dati che per l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte, rapportini ed anche verbalistica emessa. L'informatizzazione delle procedure relative all'assegnazione dei servizi da svolgere, l'invio dei servizi stessi agli operatori via mail, la gestione back-office dei rapporti dei servizi svolti, la geolocalizzazione e la timbratura elettronica sia per tutela degli operatori mediante il monitoraggio della posizione degli stessi durante lo svolgimento dei servizi che per la certificazione dell'avvenuto svolgimento del servizio stesso;
- f) Acquisto di strumentazioni tecniche per i servizi di polizia stradale tese ad effettuare controlli sui cronotachigrafi analogici e digitali, computer portatili da posizionare sui veicoli adibiti a servizi di polizia stradale per l'attività di rilievo dei sinistri stradali e per poter interfacciarsi con le altre strumentazioni tecniche in dotazione al comando al fine di informatizzare tutta l'attività svolta su strada snellendo e velocizzando il lavoro degli operatori in strada;
- g) Acquisto di nuove "armi" da fornire al personale del Consorzio attualmente privo dell'arma di ordinanza conformemente a quanto previsto dal regolamento del corpo e dalla direttiva ministeriale al fine di accrescere la sicurezza pubblica e migliorare quella degli operatori.